

IL CURIOSO VIAGGIO TRA LE SCOPERTE NELL'ÉQUIPE DI ENDOSCOPIA

Al Niguarda i medici «rabdomanti» dello stomaco Nelle pance dei milanesi persino fischietti e Ferrari

INDIGESTI

Dalle monetine
agli aghi da sarto
fino alle posate
e agli orologi

— MILANO —

CHI HA POCA FANTASIA ingoia semplici monetine. Ma ci sono anche bimbi che provano a ingurgitare fischietti o macchinine giocattolo (nella lista spicca una Ferrari rosso fiammante), e c'è addirittura chi non disdegna gli aghi del sarto o chi arriva a deglutire orologi e posate. In genere carcerati, come atto dimostrativo o per disperazione.

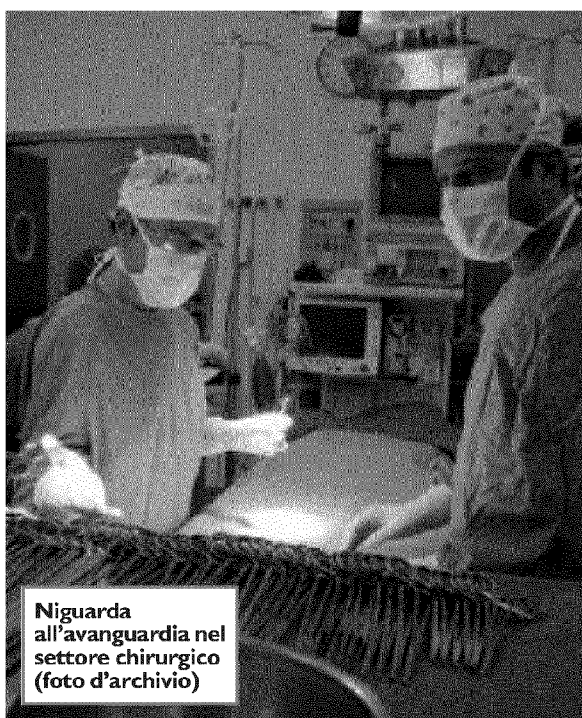
Storie di endoscopia d'urgenza all'ospedale Niguarda di Milano, dove opera un team di esperti specializzati nella rimozione di oggetti inghiottiti per sbaglio oppure, più raramente, per precisa volontà. «In 30 anni di endoscopia d'urgenza mi è capitato un pò di tutto», confessa Alfredo Rossi, direttore della Struttura complessa di endoscopia digestiva e interventistica dell'ospedale meneghino.

«**QUI A NIGUARDA** interveniamo su 20-25 casi all'anno - spiega - Di questi, 5-7 riguardano bambini (con 1-2 episodi da considerare pericolosi), mentre per il resto si tratta di persone

adulte: metà sono ingestioni accidentali e metà volontarie (pazienti con problemi psichiatrici, detenuti o corrieri della droga)», elenca lo specialista.

Se nell'inventario degli oggetti ingoiati si contano anche i bocconi di cibo (in gergo tecnico boli alimentari), allora «l'ingestione di corpi estranei non è un evento raro - precisa Rossi - La maggior parte riesce a transitare spontaneamente attraverso il canale alimentare e viene espulsa con le feci», ma «il 10-20% rimane intrappolato nell'esofago o nello stomaco e va rimosso per via endoscopica. Solo l'1% circa richiede un'operazione chirurgica».

I modi e tempi dell'intervento di «estrazione» variano in base al tipo e alla forma del corpo estraneo. Ma in genere sono storie a lieto fine, anche quando il recupero dà filo da torcere ai medici: «La mortalità è estremamente rara», tranquillizza l'esperto.



Niguarda
all'avanguardia nel
settore chirurgico
(foto d'archivio)